



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Direzione Generale
Ufficio Organi Collegiali

Piazza Tancredi, 7
I 73100 Lecce
E organi.collegiali@unisalento.it

ESTRATTO VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.11 DEL 05/10/2021

Il giorno 5 Ottobre 2021 alle ore 9:30 si è riunito in modalità telematica ai sensi del DPCM del 18.10.2020 art.1, punto 5), previa convocazione con nota prot.n. 147088-II/12 del 21 Settembre 2021 e successiva integrazione dell'ordine del giorno con nota prot.n. 149716-II/12 del 27 Settembre 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università del Salento, nelle persone di:

Dott. Luigi Di Marco	Presidente – Magistrato della Corte dei Conti	Presente
Dott. Giovanni Desantis	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Michele Sciscioli	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Variazione n. 2 sul Bilancio unico di Previsione autorizzatorio 2021 - (Art. 39 art. 1 lett. b- Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità)
2. “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato per il personale dirigente – Anno 2021”. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio
3. Ipotesi di “Contratto Collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2021/2023” - Richiesta di certificazione
4. Ipotesi di “Accordo relativo all'installazione ed utilizzo del sistema di videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della legge n. 300/1970, richiamato dall'art. 114 del Codice in materia di protezione dati personali (D. Lgs. n. 196/2003)”. Certificazione di compatibilità
5. Omogenea redazione dei Conti Consuntivi delle Università – Conto Consuntivo 2020. Invio elenco aggiornato Organismi Partecipati
6. Varie ed Eventuali.

Svolge le funzioni di Segretaria del Collegio dei Revisori dei Conti la Dott.ssa Carmela Ingrosso dell'Ufficio Organi Collegiali.

OMISSIS

3. Ipotesi di “Contratto Collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2021/2023” - Richiesta di certificazione

Il Collegio procede all'esame dell'Ipotesi di “*Contratto Collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2021/2023*”, ai sensi dell'art. 40-bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 8, del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/4/2018, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università con nota prot. n. 149061 del 24/09/2021, di seguito elencata:

1. Ipotesi di “*Contratto Collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all’interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2021/2023*”, siglata il 21/09/2021;
2. Relazione illustrativa.

Con riferimento all’ipotesi di Accordo in questione, sottoscritta dalle parti negoziali in data 21/09/2021, la stessa risulta corredata della Relazione illustrativa di cui all’articolo 40, comma 3-sexies, dello stesso decreto legislativo n. 165/2001. Il Collegio prende atto che l’Accordo disciplina unicamente i criteri generali per le progressioni economiche all’interno della categoria del personale tecnico amministrativo per il triennio 2021/2023, secondo la disciplina dettata dagli artt. 79 e 82 del CCNL del comparto Università del 16/10/2008, cui fanno rinvio sia l’art. 64, comma 2, lett. e) [per il personale delle categorie B-C-D], sia l’art. 66, comma 1, lett. b) [per il personale della categoria EP] del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018. Il Collegio rileva, quindi, che la definizione, in sede locale, del contratto in esame dà attuazione alla previsione dell’art. 42, comma 3, lett. c), del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/4/2018, secondo cui sono oggetto di contrattazione integrativa, tra gli altri, anche i criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche. Quest’ultima disposizione contrattuale, a sua volta, dà concretizzazione al disposto dell’art. 23 del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, che, al primo comma, recita: “*Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche di cui all’articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili*”.

Il Collegio tiene conto del fatto che l’Ipotesi di contratto integrativo, sottoposta a certificazione, ha carattere triennale sulla scorta di quanto previsto dall’art. 7, comma 3, del CCNL del 19/04/2018. Per quanto attiene, invece, al carattere selettivo delle progressioni economiche, il Collegio prende atto che questo è garantito:

- dalla previsione (art. 5 del contratto in esame) che la progressione economica all’interno della categoria di appartenenza avvenga attraverso un meccanismo selettivo che fa riferimento agli indicatori di ponderazione individuati dall’art. 82 del CCNL del 16/10/2008, i quali sono stati più dettagliatamente declinati in sede decentrata;
- dalla previsione (art. 7 del contratto integrativo) della formulazione di apposite graduatorie dei vincitori per ciascuna categoria ed area di appartenenza, in base al punteggio conseguito da ogni candidato nella valutazione dei titoli presentati.
- dal fatto che la progressione alla posizione economica superiore sarà possibile nel numero consentito dalla disponibilità delle risorse a ciò finalizzate in ciascuno degli anni di vigenza del contratto in esame (art. 6). Tanto, in coerenza con quanto stabilito dal secondo comma dell’art. 23 del D. Lgs. n. 150/2009 che recita: “*Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione*”.
- dall’applicazione, in sede di individuazione degli aventi diritto al passaggio alla posizione economica superiore, del limite del 50%, di cui alla Circolare MEF n. 15/2019 (art. 7), secondo il quale le progressioni economiche, dovendosi riferire ad una quota limitata di dipendenti, non possono interessare più del 50% degli aventi diritto ad accedere alla procedura selettiva.

Il Collegio prende atto, inoltre, che l’Ipotesi di contratto integrativo oggetto di esame non è corredata della Relazione tecnico finanziaria, atteso che la stessa si qualifica come “contratto integrativo stralcio”, di tipo esclusivamente normativo, che detta unicamente la disciplina giuridica delle progressioni economiche all’interno della categoria del personale tecnico amministrativo. Pertanto, la spesa necessaria per il finanziamento della progressione economica orizzontale, relativa a ciascuno degli anni del triennio di vigenza del contratto in questione, dovrà essere quantificata annualmente in sede di costituzione dei singoli “Fondi” (“*Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D*” e “*Fondo retribuzione di posizione e risultato per la categoria EP*”), sui quali il Collegio si esprimerà in merito alla compatibilità con i vincoli di bilancio.

Il Collegio poi prende atto della circostanza che l'articolato sottoposto al suo esame individua, nell'ambito delle risorse certe e stabili iscritte nei Fondi per il trattamento accessorio di ciascun anno di riferimento, quelle da destinare al finanziamento della PEO. Dette risorse sono rappresentate, sia per il personale delle categorie B/C/D, sia per il personale della categoria EP, dalla retribuzione individuale di anzianità (RIA) e dal differenziale stipendiale liberati dal personale cessato dal servizio o passato a categoria superiore nell'anno precedente a quello di riferimento di ciascuna procedura selettiva. Per la sola annualità 2021, le parti negoziali hanno destinato al finanziamento della progressione economica orizzontale del personale delle sole categorie B/C/D, ulteriori risorse, pari ad € 44.430,28 (oltre gli oneri a carico dell'ente), derivanti da una riduzione stabile del "Fondo per il lavoro straordinario", relativo all'anno 2021, da destinare al finanziamento delle PEO del medesimo anno 2021. Le risorse così individuate e annualmente destinate al finanziamento delle PEO, sono utilizzate per la copertura della spesa prevista fino alla data del 31 dicembre di ciascun anno. Il Collegio si riserva gli opportuni approfondimenti in relazione alle clausole contrattuali inerenti alla quantificazione del fondo in occasione della certificazione del fondo stesso non ancora sottoposto dall'Ateneo al suo esame.

Ciò premesso, il Collegio verificato che:

- la Relazione illustrativa, in data 24/09/2021, a corredo dell'Ipotesi di Contratto collettivo integrativo in esame, è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- l'Ipotesi di contratto integrativo non è corredata della Relazione tecnico finanziaria, in quanto essa si qualifica come "contratto integrativo stralcio", di tipo esclusivamente normativo, che detta unicamente la disciplina giuridica delle progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo;
- risultano rispettati i vincoli derivanti dal CCNL, anche con riferimento alle materie contrattabili, nonché delle disposizioni sul trattamento accessorio relative alla finalizzazione "teleologica" della contrattazione integrativa a merito e produttività;

- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato la Relazione performance 2020 con delibera n. 103, in data 27/05/2021;
- la Relazione performance 2020 è stata validata positivamente dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, come risulta dal relativo Documento, in data 25/06/2021;

esprime parere favorevole

in ordine alla compatibilità con le disposizioni normative vigenti dell'Ipotesi di “*Contratto Collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2021/2023*”, siglata dalle Delegazioni abilitate alla contrattazione integrativa il 21/09/2021.

OMISSIS

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta viene tolta alle ore 10.00.

Il Collegio, in considerazione delle modalità di riunione telematica, dà mandato al Presidente di inviare il presente verbale, da intendersi sottoscritto da tutti i componenti, ai competenti Organi dell'Università del Salento.

FIRMATO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi di Marco	(Presidente)
Dott. Giovanni Desantis	(Componente)
Dott. Michele Sciscioli	(Componente)
Dott.ssa Carmela Ingrosso	(Segretaria)